



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

PARTE SPECIALE

Emanato con Decreto Rettorale Repertorio n. 953/2024

Prot n. 105270 del 18/09/2024



Via O. Rossi,9 – 21100 Varese Padiglione Rossi

Tel. +39 0332 397290

Email: didattica.ateneo@uninsubria.it – scuola.dottorato@uninsubria.it

PEC: ateneo@pec.uninsubria.it

Web: www.uninsubria.it

P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120

Chiaramente Insubria!

Pad. Rossi - Piano 0

Orari al pubblico

Su appuntamento

Università	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como
Classe	LM-39 - Linguistica
Nome del corso in italiano	Linguaggi e competenze per la formazione <i>riformulazione di: Linguaggi e competenze per la formazione (1430535)</i>
Nome del corso in inglese	Languages and skills for training and education
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SU01
Data di approvazione della struttura didattica	16/01/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/01/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/11/2023 - 08/09/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	09/02/2024
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio
Altri dipartimenti	Diritto, Economia e Culture
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-39 Linguistica

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati specialisti in scienze del linguaggio con approfondite conoscenze degli aspetti linguistici pertinenti in diversi ambienti lavorativi nei quali le laureate e i laureati potranno inserirsi in posizioni di elevata responsabilità. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe dovranno: - possedere un'avanzata conoscenza delle teorie e delle metodologie di indagine linguistica; - possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue storico-naturali scritte, parlate e segnate, anche nella prospettiva di una formazione utile all'inserimento nel campo dell'educazione e dell'educazione linguistica; - possedere una solida preparazione nell'ambito delle lingue antiche o delle lingue moderne; - conoscere le tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici; - conoscere le modalità di applicazione delle conoscenze linguistiche in diversi ambiti professionali come quello tecnologico o socio-culturale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche relative a: - livelli di analisi dei sistemi linguistici anche nella prospettiva del confronto tipologico e diacronico di specifiche lingue e famiglie linguistiche; - tecniche filologiche di analisi di fasi diacroniche diverse di specifiche lingue o famiglie linguistiche; - correlazioni tra linguaggio, contesto sociale, modalità di interazione, applicazioni in contesti di multi-plurilinguismo, con riguardo alle situazioni di contatto e alle conseguenze per la linguistica educativa; - dimensione cognitiva del linguaggio sia nei processi di acquisizione e apprendimento linguistico sia nei disturbi del linguaggio; - metodi e tecniche di trattamento di dati linguistici sonori e scritti con riguardo alla costituzione, annotazione e analisi quantitativa di corpora, anche con il supporto della strumentazione digitale; - aspetti teorici e applicati della traduzione.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - comunicare in modo rigoroso ed efficace i risultati delle analisi condotte, in forma scritta e orale; - dialogare con esperti di specifici settori applicativi, comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci; - operare in gruppi interdisciplinari di lavoro e di ricerca, anche in contesti internazionali; - utilizzare i nuovi strumenti della comunicazione e dell'informazione, anche nella trasmissione dei contenuti disciplinari e nei contesti interculturali e plurilingui.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nella classe potranno trovare sbocchi occupazionali in diversi settori, in ambito pubblico e privato, anche con funzioni di elevata responsabilità: - nell'ambito dell'educazione linguistica, anche nel quadro di servizi culturali collegati al carattere multi-plurilingue e multiculturale della società; - per compiti di ricerca sul linguaggio e sulle lingue, anche sui disturbi del linguaggio; - come supporto in determinate aree della ricerca medica, in relazione a problematiche inerenti il linguaggio (logopedia, audiologia, rieducazione alla parola, neurolinguistica); - come collaboratori specialisti in ambito forense per attività quali trascrizione e analisi di segnali fonici, gestione delle perizie di trascrizione; - nelle tecnologie per l'analisi del linguaggio e delle tecnologie del parlato; - nei servizi culturali in ambito nazionale e internazionale, inclusa la cooperazione internazionale; - nell'editoria e nella comunicazione multimediale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline linguistiche propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la discussione di una tesi relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su un tema coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il corso di studi. Le attività relative alla prova finale possono svolgersi anche all'interno di tirocini o stage presso aziende o enti italiani e stranieri.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività di laboratorio finalizzate all'affinamento della competenza in uno o più ambiti relativi agli obiettivi didattici specifici del corso di studi.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

È ben noto che la disponibilità delle parti interessate è vitale per orientare le scelte didattiche e per renderle il più aderenti possibile alle esigenze professionali del territorio; per questo motivo, già a partire dal 2014, ovvero fin dai primi anni del sistema AVA, i rappresentanti del corpo docente che si sono avvicinati all'interno della Commissione AiQUA (gruppo di gestione del corso) del CdS Triennale in Scienze della Comunicazione e Magistrale in Scienze e Tecniche della Comunicazione hanno costruito, gradualmente, una rete di soggetti ai quali, normalmente, detta Commissione si rivolge per due incontri plenari all'anno. Non mancano ovviamente altri incontri, in occasione di workshop, conferenze stampa, convegni, ai quali partecipano congiuntamente le parti sociali e i docenti dei CdS in comunicazione. Si sottolinea che questa modalità ha finora dato importanti garanzie in termini di

miglioramento costante dell'offerta formativa dei due CdS sopra menzionati, come attesta il sempre maggior numero di studenti che si iscrivono alla Laurea Triennale (oggi superiore alle 590 matricole).

Date queste premesse, gli incontri di consultazione con le parti interessate mirati a un confronto costruttivo, propedeutico all'istituzione del Corso di Laurea in Linguaggi e Competenze per la Formazione si sono svolti su piattaforma TEAMS nei giorni 8 settembre 2022, 26 aprile 2023, 6 novembre 2023 e 15 novembre 2023. Sono stati coinvolti una serie di rappresentanti di enti, istituzioni, quotidiani, associazioni, attivi sul territorio comasco-varesino, ai quali è stata sottoposta l'offerta formativa in fieri. I soggetti che hanno partecipato sono: Prealpina, quotidiano di Varese e Provincia; la Camera di Commercio di Como-Lecco e quella di Varese; l'Assessorato del Comune di Varese ai Servizi Educativi e alle Pari Opportunità; la Fondazione Volta (Como); il Vice-Sindaco di Como con delega ai Servizi Sociali; il Liceo Scientifico "Sereni" di Luino; l'Unione Industriali di Varese; l'Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Como; ConfLombardia; l'ufficio Scolastico Provinciale di Como e quello di Varese; l'Associazione Centro Ascolto Operate al Seno (CAOS); Musei Civici di Varese; AlumnInsubria. Inoltre, un docente del gruppo proponente del CdS ha svolto un incontro in modalità SPOT con la direttrice PO del Centro Interculturale della Città di Torino (Comune di Torino).

Dai feedback ottenuti durante gli incontri è emersa un'ampia convergenza di opinioni circa la valenza strategica dell'istituendo CdS. Più in particolare, le motivazioni del giudizio pienamente positivo delle parti interessate in relazione alla nuova proposta formativa sono le seguenti:

- la validità della figura professionale dell'insegnante di italiano L2: c'è infatti una grande carenza in questo senso, e ci sono cooperative che si dedicano sia alla mediazione sia all'insegnamento, mentre sarebbero necessarie figure dedite non a mediare, ma esclusivamente a colmare il gap linguistico e culturale dei nuovi arrivati in Italia e delle seconde e terze generazioni. In particolare, le parti sociali di Como e Varese, rappresentate dagli Uffici Scolastici Provinciali del territorio insubre, hanno evidenziato il valore non solo culturale ma anche sociale dell'istituzione del nuovo CdS magistrale. Infatti, i nuovi flussi di immigrazione che riguardano il comasco e il varesotto rischiano di trasformarsi in grandi problematiche di inserimento. È dunque evidente che una laurea che ha tra i propri profili professionali in uscita il "docente di italiano come L2" può rivelarsi strategica anche per prevenire situazioni di disagio sociale;
- la carenza di insegnanti all'inizio dell'anno scolastico, soprattutto in territori di frontiera come le Province di Varese e Como, è un'emergenza aggravata dal gran numero di studenti appartenenti a questi territori. La prima figura individuata dalla nuova LM, un insegnante di lingua e letteratura che abbia anche un approccio pragmatico, consolidato da attività di tirocinio e laboratori, potrebbe contribuire a mitigare questa emergenza.
- questa nuova offerta formativa è molto ricca e contiene anche un segmento dedicato alle problematiche della sostenibilità. Si tratta di una priorità assoluta che le aziende stanno portando avanti, ma che deve essere condivisa a tutti i livelli. L'obiettivo potrebbe essere, oltre alla trasmissione di generali concetti connessi all'ecologia, quello di trasmettere l'importanza della transizione ecologica, non solo da un punto di vista scientifico, ma anche comportamentale;
- il nuovo CdS è caratterizzato da grande interdisciplinarietà e dalla presenza di tirocini e laboratori professionalizzanti, che sono un valore aggiunto non solo perché aiutano gli studenti ad acquisire nuove competenze, ma perché, accanto ai tirocini formativi, sono un primo contatto degli studenti stessi con il mondo del lavoro (rappresentato dagli Enti che erogano i tirocini e dai professionisti che gestiscono i laboratori).

Di seguito una sintesi dei suggerimenti più interessanti emersi dalle consultazioni:

- rafforzare l'offerta formativa con un insegnamento, anche a scelta, di diritto o di deontologia. Insistere per quanto concerne gli insegnamenti di carattere artistico sulla didattica museale, in particolare, sulla formazione ed educazione, essendo figure particolarmente apprezzate, soprattutto in considerazione delle competenze di carattere culturale e antropologico che il CdS potrà attivare. Infine, a livello delle competenze, dare enfasi alla gestione delle dinamiche di gruppo e del conflitto;
 - per quanto riguarda l'eventualità, citata da due componenti delle parti sociali, di istituire un Comitato di Indirizzo, al momento la Commissione AiQUA ritiene che la modalità delle consultazioni fino ad oggi adottata (incontri plenari integrati da consultazioni SPOT) abbia fornito ampie garanzie e sia risultata efficace per mantenere vivo il dialogo fra corpo docente e stakeholder sul territorio. È stato comunque deciso, in sede di Commissione AiQUA, di rivalutare in un secondo momento l'istituzione di un comitato di indirizzo, che possa interagire costantemente e proficuamente con il nuovo CdS magistrale;
 - proprio da questo dialogo è emerso che la nuova offerta formativa appare strategica per le ricadute che potrà avere sul mercato del lavoro, non solo nelle provincie di Como e Varese. In particolare, le parti sociali hanno dimostrato un deciso interesse per quanto concerne la formazione di nuovi insegnanti, soprattutto nel campo della didattica delle lingue moderne e, in particolare, nell'italiano come L2. In particolare quest'ultima figura professionale è ritenuta dalle parti interessate valida non solo nel breve periodo, ma anche nel lungo periodo, se l'attuale flusso migratorio continuerà ai ritmi attuali;
 - gli enti, le organizzazioni e le istituzioni consultate ritengono che il nuovo CdS sia ben articolato e che, in relazione alle figure professionali che il corso stesso si propone di formare, le conoscenze, capacità e abilità, declinate sulle diverse aree di apprendimento, siano pienamente rispondenti alle competenze richieste dal mondo imprenditoriale/professionale;
 - le parti sociali, in particolare quelle di Como, dove andrà ad inserirsi la nuova LM, hanno garantito il loro impegno per dare ampia pubblicità alla nuova offerta formativa, attraverso i canali a loro disposizione.
- Si allegano al presente Quadro i verbali degli incontri con le parti interessate.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Si riporta la sintesi del parere espresso dal Comitato regionale di Coordinamento riunitosi in data 9 febbraio 2024, in via straordinaria e in forma telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams.

3 - NUOVE INIZIATIVE DIDATTICHE PER L'ANNO ACCADEMICO 2024/2025.

Università degli Studi dell'Insubria

Corso di laurea magistrale in Linguaggi e competenze per la formazione (classe LM-39)

Il corso, ad accesso libero e senza esami di ammissione, è concepito per la formazione accademica di docenti di scuola secondaria, con particolare riferimento alle discipline linguistiche e letterarie. Il corso, con una durata di due anni ed erogato in lingua italiana, si propone di completare l'offerta formativa umanistica del Dipartimento di Scienze umane e dell'innovazione per il territorio (DiSUIT). La sede del corso è Como; si prevede l'erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque, non superiore ai due terzi (modalità mista).

Oltre all'approfondimento della conoscenza di una lingua straniera, la struttura del corso prevede un piano di studi che, nel primo anno, fornisce agli studenti i fondamenti teorici, metodologici e strumentali della formazione e della ricerca linguistica, anche in riferimento alle tematiche di sostenibilità, imprescindibili nell'epoca contemporanea. Durante il secondo anno le competenze acquisite sono messe in pratica in termini di sviluppo e applicazione degli elementi teorici acquisiti per la professione docente e per le professioni connesse alla progettazione formativa.

Tra le figure professionali di riferimento si segnalano quelle di docenti nelle agenzie formative aziendali, in istituzioni e imprese che si occupano di programmi educativi e formazione, di operatori nel settore turistico, nella comunicazione museale, nelle gallerie e in altri organismi che prevedano programmi culturali e turistici con particolare attenzione alla comunicazione e agli aspetti linguistici, di revisori editoriali. L'interazione costante con i soggetti attivi nel contesto professionale sul territorio di competenza permetterà di stipulare convenzioni per lo svolgimento di attività di tirocinio, che serviranno come trampolino di lancio per l'ingresso nel mondo del lavoro per i laureati. Inoltre, i numerosissimi contatti con atenei stranieri già intercorsi nell'ambito dei due corsi umanistici attivi da tempo nel DiSUIT permetteranno lo svolgimento di periodi all'estero, prevalentemente nell'ambito dei programmi Erasmus+.

In conclusione il Comitato, presa visione dell'ampia documentazione prodotta dagli Atenei interessati e udite le presentazioni svolte dal Presidente e dal Rettore Svelto, all'unanimità esprime **parere favorevole** all'istituzione, per l'anno accademico 2024/2025, dei seguenti corsi di studio:

h) Università degli Studi dell'Insubria

- Corso di laurea magistrale in Linguaggi e competenze per la formazione (classe LM-39), presso la sede di Como.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Al termine del percorso formativo, i laureati dovranno saper applicare le conoscenze acquisite attraverso una solida preparazione umanistica, per affrontare, attraverso un approccio multidisciplinare e interculturale, le principali sfide contemporanee relative alla progettazione formativa e curricolare, all'insegnamento della lingua italiana, delle discipline letterarie, delle lingue straniere moderne. Nello specifico, l'offerta formative magistrale ha la finalità

di far acquisire solide conoscenze e competenze linguistiche, letterarie, storiche, filosofiche, giuridiche, sociologiche, psico-pedagogiche e formative, ecologiche, geografiche, con particolare attenzione ai fondamentali della didattica delle lingue moderne e delle scienze del linguaggio.

Il percorso formativo è suddiviso in tre aree di apprendimento principali, a ciascuna delle quali afferiscono gruppi di insegnamenti:

- 1) area linguistico-letteraria
- 2) area socio-psico-pedagogica
- 3) area ecologico-geografica

- L'area linguistico-letteraria è dedicata all'acquisizione di competenze specifiche connesse con l'insegnamento delle lingue, dell'italiano e delle discipline storico-letterarie, con particolare attenzione alla storia della lingua e della letteratura, alla ricerca in linguistica e alla glottodidattica; inoltre, gli insegnamenti afferenti a quest'area sono mirati a fornire i principali strumenti e metodi della ricerca (soprattutto di archivio) legata alle tappe fondamentali della storia moderna e anche del pensiero filosofico, con particolare attenzione alle valenze pedagogico-educative;

- L'area socio-psico-pedagogica ha l'obiettivo di fornire conoscenze relative ai cambiamenti sociali indotti dai flussi migratori in direzione del nostro Paese; inoltre, ha l'obiettivo di fornire agli studenti nozioni di didattica generale e di psicologia dell'età evolutiva necessarie per intraprendere la professione di docenti; Quest'area ha anche l'obiettivo di fornire agli studenti nozioni che consentano lo sviluppo di competenze nell'ambito della progettazione formativa e curricolare; infine, saranno previste nozioni di diritto con un approfondimento dedicato all'ambito dei contenziosi giuridici in ambito climatico;

- L'area ecologico-geografica ha come obiettivo quello di fornire una necessaria panoramica sulle strategie e strumenti dello sviluppo sostenibile, declinato a scala nazionale e locale, nonché dei rischi e delle emergenze ambientali, che sono un tema di particolare attualità; ulteriore obiettivo è fornire ai discenti la possibilità di comprendere appieno il fenomeno dei flussi migratori, sia a livello geografico che politico-economico.

Con il fine di cogliere gli obiettivi formativi qualificanti propri del CdS, il percorso magistrale, organizzato in due anni e in modalità mista, è articolato in insegnamenti che rientrano in unico curriculum. La modalità di erogazione didattica a distanza coprirà il 50% delle ore previste per ciascun insegnamento; tale quota corrisponde a 32 ore (4 CFU) per ogni singola materia. Gli studenti magistrali hanno la possibilità di approfondire le competenze relative alla sfera professionale, grazie a una diversificata offerta di laboratori e seminari professionalizzanti, tenuti da insegnanti di ruolo e da esperti di didattica e di glottodidattica. Inoltre, il tirocinio formativo obbligatorio, di 8 CFU, potrà essere svolto nelle scuole e anche nei numerosi centri che si occupano di istruzione, non solo dei giovani, ma anche delle successive fasce di età, come i Centri Provinciali Istruzione Adulti (CPIA).

A completamento dell'offerta formativa e culturale vengono inoltre offerti, nell'arco dei due anni, numerose conferenze e convegni, aperti alla partecipazione degli studenti, con l'intervento di figure di rilievo nazionale e internazionale, in ambito psico-pedagogico, letterario, normativo, sociologico, ambientale, linguistico, storico.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'inserimento di insegnamenti di ambito pedagogico, con approfondimenti generali e applicati, costituisce un complemento reputato essenziale per la figura del formatore aggiornato e consapevole delle più recenti ed efficaci strategie didattiche. La didattica delle discipline geografiche rappresenta un bagaglio di competenze su cui si incardina la comprensione di fenomeni sociali, culturali e relativi alla comprensione di fenomeni emergenziali di carattere ambientale, che costituiscono elementi di estrema attualità. È inoltre previsto un insegnamento relativo all'ambito ecologico, arricchito da preziose e utili nozioni legate ai temi della sostenibilità ambientale. L'opzione di didattica di discipline storiche e artistiche allarga la varietà di scelta dei discenti, fornendo l'opportunità di acquisire, e poter trasmettere, nozioni adeguate all'interpretazione di dati culturali territoriali, nazionali e internazionali. L'approfondimento del diritto comparato si propone di rafforzare la figura del formatore, fornendo possibili percorsi di peculiare approfondimento su argomenti relativi a dinamiche giuridiche strettamente connesse a una più chiara comprensione della contemporaneità.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati possiederanno le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

- metodologie e tecniche glottodidattiche di base; inoltre, nozioni di lingua e cultura latina, didattica della letteratura italiana, della lingua inglese della lingua latina; grammatica e linguistica italiana; linguistica descrittiva (fonologia, morfologia, lessicografia, lessicologia, testualità, sintassi, pragmatica); linguistica educativa e studi di genere;
 - nozioni finalizzate all'organizzazione di archivi e biblioteche, con particolare attenzione alla ricerca storica; elementi di didattica della storia; didattica delle discipline relative alla storia dell'arte italiana;
 - gli strumenti essenziali per analizzare e comparare fra loro diversi sistemi giuridici; elementi di sociologia, tecniche per condurre ricerche in ambito sociologico;
 - elementi di linguistica per la formazione e la ricerca; sviluppo linguistico nell'arco della vita; le connessioni e i legami funzionali fra pedagogia, formazione e intercultura; le tecnologie educative per la formazione;
 - elementi di didattica della geografia; ecologia e divulgazione ambientale, con applicazioni rivolte soprattutto ai grandi bacini idrici naturali; analisi del territorio, con particolare attenzione al contesto insubre; cultura e prevenzione del rischio ambientale, con particolare riguardo al contesto italiano dagli anni '60 ai giorni nostri; didattica e comunicazione delle scienze della vita.
- I livelli di conoscenza e capacità di comprensione attesi, vengono conseguiti dagli studenti attraverso lezioni frontali e, in taluni casi, attraverso esercitazioni scritte; il conseguimento e la verifica di dette capacità avvengono nell'ambito di attività formative afferenti alle già citate cinque aree di apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati possiederanno capacità di applicare conoscenza e comprensione, che consentiranno loro di:

- compiere ricerche in campo linguistico e glottodidattico; organizzare e gestire l'insegnamento della lingua italiana e inglese e della letteratura italiana, nonché della cultura e lingua latina; organizzare e gestire l'insegnamento dell'italiano come L2;
 - svolgere ricerche d'archivio con particolare attenzione all'ambito storico e storiografico; tenere insegnamenti di storia e di elementi di storia dell'arte italiana;
 - sviluppare un approccio critico e multidisciplinare allo studio delle diverse tradizioni giuridiche e scolastiche; condurre ricerche in ambito sociologico;
 - applicare elementi di linguistica alla formazione e alla ricerca; utilizzare in modo sinergico elementi di pedagogia, formazione e intercultura; utilizzare le tecnologie educative per la formazione;
 - svolgere attività didattiche in geografia, con particolare attenzione ai recenti flussi migratori; creare progetti nel settore della divulgazione ecologica, con particolare riguardo ai laghi prealpini dell'area lombarda; elaborare progetti nell'ambito della prevenzione del rischio ambientale in Italia; svolgere elaborati divulgativi nell'ambito delle scienze della vita.
- Le capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono consolidate dagli studenti attraverso la frequenza di lezioni frontali, la partecipazione a esercitazioni in aula, a seminari, a tirocini formativi; il conseguimento e la verifica di dette capacità avvengono nell'ambito di attività formative afferenti alle già citate cinque aree di apprendimento.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Linguaggi e competenze per la formazione devono dimostrare una forte autonomia di lavoro, ovvero la capacità di progettare unità di apprendimento, a seconda dei diversi profili di apprendente. Attraverso l'applicazione dei nuclei teorici, metodologici e analitici, acquisiti nelle varie discipline del percorso, i laureati sapranno formulare autonomamente giudizi in merito alla comprensione dei processi comunicativi e dei diversi contesti scolastici, nelle loro molteplici articolazioni.

Tale autonomia si estende alla responsabilità assunta sui contenuti prodotti e analizzati, che implica una capacità di valutazione etica e sociale sul funzionamento dei vari sistemi comunicativi e dei contenuti da questi prodotti. L'autonomia di giudizio sulle attività di insegnamento, pertanto, è sviluppata attraverso insegnamenti pratici e teoretici ed è valutata negli esami pertinenti.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono ovviamente fondamentali per chi si laurea in Linguaggi e competenze per la formazione. In particolare, per quanto riguarda il percorso magistrale, il laureato deve saper progettare e comunicare un'unità didattica, organizzare e comunicare un syllabus, gestire, attraverso la comunicazione, i diversi contesti di aula, anche in merito alle diverse possibilità che si verificano situazioni di conflitto, caratteristiche dello svantaggio sociale e di molte dinamiche interculturali. Le abilità comunicative, pertanto, sono favorite da laboratori e dallo studio della sociologia, dell'ecologia, della storia e della letteratura, e si sviluppano anche nella direzione del loro uso pratico. Le discipline d'area linguistica, tra le quali la glottodidattica, permettono di sviluppare abilità comunicative precise per far fronte ai diversi contesti d'aula. Inoltre, i laureati svilupperanno solide abilità comunicative nella prima lingua straniera (inglese). Grazie allo studio delle scienze del linguaggio, in aggiunta a quanto menzionato, saranno in grado di trasmettere idee e informazioni adeguando di volta in volta le espressioni agli interlocutori e ai diversi contesti in cui saranno chiamati a operare. Tali capacità sono verificate attraverso gli esami relativi e la valutazione delle specifiche attività di laboratorio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Poiché il panorama dell'insegnamento è in grande e continuo mutamento, è essenziale che il laureato abbia acquisito la capacità di aggiornamento e di giudizio sulle diverse strategie didattiche per raggiungere gli obiettivi formativi previsti dai diversi cicli di istruzione, nonché di interpretare la normativa scolastica. La formazione del corso di laurea mira non solamente e non tanto a insegnare strutture e contenuti in forma meramente nozionistica quanto a permettere una comprensione degli sviluppi possibili e un apprendimento continuo, radicato su criteri di fondo ben definiti. I laureati acquisiranno una solida preparazione di base e una metodologia di studio di taglio interdisciplinare e multidisciplinare, che permetterà loro di operare in maniera autonoma, sia individualmente che interagendo all'interno di un gruppo, di rielaborare le nozioni acquisite e di aggiornare le proprie competenze, grazie alla capacità di indagare e padroneggiare le dinamiche complesse dei diversi contesti scolastici. Questo risultato è ottenuto integrando gli insegnamenti che analizzano la situazione esistente con quelli storici e teorico-pratici, che permettono allo studente di comprendere la complessità dei processi didattici. Imparare a imparare è uno degli obiettivi dell'università e il corso di laurea in Linguaggi e competenze per la formazione consentirà di sviluppare percorsi didattici autonomi, attraverso le attività pratiche e laboratoriali. Tali competenze saranno oggetto di valutazione rispetto agli insegnamenti specifici.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Cds Magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso è diretto per gli studenti e le studentesse che abbiano conseguito il diploma di laurea triennale nelle seguenti classi: L-10 (Lettere) ai sensi del DM 270/04 (tutti i curricula) o nella corrispondente classe 5 (Lettere) ai sensi del DM 509/99 (corsi di laurea in Lettere moderne, tutti i curricula e in Antichità classiche e orientali, tutti i curricula); L-11 (Lingue e culture moderne) ai sensi del DM 270/04 (tutti i curricula) o nella corrispondente classe 11 (Lingue e culture moderne); L-20 (Scienze della Comunicazione), ai sensi del DM 509/99. La preparazione personale di tutti i candidati - ammessi al colloquio in quanto laureati appartenenti alle classi di laurea sopra elencate, viene verificata attraverso una discussione su argomenti relativi alle principali discipline che costituiranno il fulcro del nuovo Cds. Le modalità di svolgimento del colloquio, gli argomenti e il calendario sono dettagliati nel regolamento del corso e nel quadro A.3.b.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Al termine del secondo anno di corso è prevista la prova finale, che consente ai laureandi di maturare i crediti previsti, necessari per raggiungere il totale di 120 CFU. La prova finale, il cui carico didattico corrisponde a 12 CFU, consiste nella presentazione e discussione di una Tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore (eventualmente coadiuvato da uno o più correlatori). La Tesi di laurea magistrale deve consistere nella composizione di un elaborato originale scritto, relativo a un tema di ricerca specifico, coerente con la preparazione, gli studi del candidato e gli obiettivi formativi. Si specifica che parte del lavoro di preparazione alla prova finale potrà avvenire all'interno di un'attività di tirocinio (tipicamente, in scuole o centri educativi e didattici). Si attribuirà dunque a quest'attività parte dei crediti (corrispondente a 8 CFU) che sarebbero altrimenti stati attribuiti alla prova finale.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La nuova Magistrale costituisce, come LM-39, titolo di accesso per le classi di concorso A-11, A-12, A-13, A-21, A-22, A-23, A-24, A-25, A-54, A-70, A-71, A-72, A-73, A-74, A-75, A-77, A-78, A-79, A-80, A-81, A-82, A-83, A-84, A-85. In particolare, le classi A-12, A-22 e A-23 saranno saturate direttamente tramite i CFU maturati dal Cds triennale in Scienze della Comunicazione dell'ateneo insubre (secondo la configurazione prevista a partire dalla coorte 2024-25) e da quelli della nuova Laurea Magistrale. Gli studenti insubri di Scienze della Comunicazione delle coorti precedenti potranno comunque completare i CFU residui, tramite l'iscrizione a due singoli insegnamenti previsti al III anno della configurazione relativa alla coorte 2024-25. In tutti i casi, anche per studenti provenienti da altre lauree triennali, è prevista la possibilità di completare la saturazione dei CFU per le previste classi di insegnamento, tramite ulteriori esami e CFU provenienti da corsi di perfezionamento, master (già in corso di pianificazione), etc.

Il gruppo proponente ha accolto tutte le osservazioni espresse dal CUN nel parere del 5/03/2024, recepite in un provvedimento del Dipartimento in data 18/03/2024 e inserite nella banca dati.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Docente di discipline linguistico-letterarie
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il docente di discipline linguistico-letterarie concorre a far conseguire ai propri apprendenti risultati di profilo educativo, culturale e professionale, in modo da contribuire ad arricchire il patrimonio lessicale ed espressivo; la conoscenza della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti; la capacità di orientarsi tra testi e autori fondamentali, con riferimento a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico e di stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Il profilo, inoltre, progetta e programma l'itinerario didattico in modo da far acquisire agli apprendenti le linee di sviluppo del patrimonio linguistico-letterario, geo-storico e artistico, sia nazionale che internazionale. Per accedere al ruolo di docente di discipline linguistico-letterarie, a seguito del conseguimento del titolo di dottore magistrale in Linguaggi e competenze per la formazione sarà necessario, come affermato oltre, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Padronanza della lingua e del lessico; capacità di trattare nozioni e concetti anche in lingua straniera (percorsi CLIL).</p>
<p>sbocchi occupazionali: I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.</p>
Docente di italiano come L2
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il docente di italiano come L2 opera nella trasmissione della lingua e cultura italiana rivolta a non nativi o individui con background migratorio in Italia, utilizzando metodologie e tecniche linguistiche e glottodidattiche di cui ha competenza disciplinare specifica. Rispondendo ai bisogni espressi dalla società e dai settori professionali, progetta e coordina interventi didattici per l'acquisizione della lingua e della cultura italiana in contesti migratori, con attenzione specifica ai contesti di provenienza e alle diverse fasce d'età. Svolge pre-corsi presso Atenei italiani, poco prima dell'avvio delle attività didattiche, volti a facilitare l'inserimento di studenti stranieri nei percorsi accademici prescelti.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Conoscenze teoriche specifiche dei processi di acquisizione di una lingua non materna e delle varietà di apprendimento della stessa con abilità di valutazione critica degli errori di apprendimento nello sviluppo dell'interlingua. Conoscenza e abilità nell'uso delle principali metodologie glottodidattiche e nella valutazione e scelta dei materiali didattici scritti e multimediali. Abilità di progettazione di percorsi didattici in italiano come lingua seconda e nella creazione di materiali autentici ed efficaci all'apprendimento. Competenze psico-pedagogiche adeguate a instaurare relazioni collaborative con apprendenti di lingua italiana in contesti multietnici, in ambito extrascolastico e nella formazione di adulti. Padronanza e capacità di analisi della lingua italiana e delle sue strutture. Abilità di progettazione di pre-corsi di lingua italiana dedicati a studenti universitari stranieri (comunitari ed extra-comunitari).</p>
<p>sbocchi occupazionali: Insegnante di Lingua italiana per discenti di lingua straniera (alloglotti). Funzione svolta in centri di formazione territoriale per adulti, centri linguistici privati e universitari, enti e associazioni pubbliche e private che si occupano di formazione linguistica in Italia, società cooperative ed enti del terzo settore che si occupano di integrazione in contesti multietnici urbani in Italia, Università che attivano pre-corsi di italiani per stranieri. Per quanto riguarda l'insegnamento in scuole secondarie, i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.</p>
Esperto della progettazione formativa e curricolare
<p>funzione in un contesto di lavoro: L'esperto della progettazione formativa e curricolare opera in ambito formativo ed educativo. Si occupa del coordinamento dei percorsi educativi e formativi, anche in ambiente digitale e attraverso le nuove tecnologie a uso gestionale e didattico. Il professionista coordina e progetta le attività didattiche e curricolari all'interno di agenzie formative, di imprese e di organizzazioni pubbliche e private.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Conoscenze didattiche e docimologiche specifiche rispetto ai diversi profili di apprendente. Capacità di ricerca, analisi critica e abilità di problem-solving. Competenza nell'ambito informatico; conoscenza degli educational media e delle modalità per la comunicazione didattica. Capacità di strutturare i syllabi, di progettare un corso e di seguire le diverse fasi di monitoraggio e valutazione.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Coordinatore di settore e progettista nella formazione, esperto di nuove tecnologie per insegnamento, formatore specialista di contenuti, insegnante privato per ripetizioni, media educator, responsabile sistemi e-learning (distance learning manager).</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1) • Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2) • Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1) • Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie linguistiche, filologiche e semiotiche	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	16	24	-
Lingue e letterature	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	16	32	-
Discipline informatiche, logico-filosofiche, psicologiche e socio-antropologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/07 Sociologia generale	16	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 80
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	40	12

Totale Attività Affini	12 - 40
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	8
Per la prova finale	12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	28 - 32
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	88 - 152

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Si specifica che parte del lavoro di preparazione alla prova finale potrà avvenire all'interno di un'attività di tirocinio (tipicamente, in scuole o centri educativi e didattici). Si attribuirà dunque a quest'attività parte dei crediti (corrispondente a 8 CFU) che sarebbero altrimenti stati attribuiti alla prova finale.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 19/03/2024

Università	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como
Classe	LM-54 - Scienze chimiche
Nome del corso in italiano	CHIMICA <i>adeguamento di:</i> CHIMICA (1432754)
Nome del corso in inglese	Chemistry
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	W007
Data di approvazione della struttura didattica	27/11/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/03/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2010 - 14/02/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uninsubria.it/magistrale-chimica
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienza e Alta Tecnologia
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-54 Scienze chimiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono conseguire le seguenti competenze:

- * avere una solida preparazione culturale nei diversi settori della chimica che caratterizzano la classe;
- * avere un'avanzata conoscenza delle moderne strumentazioni di misura delle proprietà delle sostanze chimiche e delle tecniche di analisi dei dati;
- * avere padronanza del metodo scientifico di indagine;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- * essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo elevata responsabilità di progetti e strutture.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe svolgeranno attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, nonché di gestione e progettazione delle tecnologie; potranno inoltre esercitare attività professionale e funzioni di elevata responsabilità nei settori dell'industria, progettazione, sintesi e caratterizzazione dei nuovi materiali, della salute, della alimentazione, dell'ambiente, dell'energia, della sicurezza, dei beni culturali e della pubblica amministrazione, applicando in autonomia le metodiche disciplinari di indagine acquisite.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- * comprendono l'approfondimento della formazione chimica nei settori della chimica inorganica, della chimica fisica, della chimica organica e della chimica analitica;
- * l'acquisizione di tecniche utili per la comprensione di fenomeni a livello molecolare;
- * il conseguimento di competenze specialistiche in uno specifico ambito della chimica o della biochimica;
- * prevedono attività formative, lezioni ed esercitazioni di laboratorio per un congruo numero di crediti;
- * comprendono attività formative volte all'acquisizione delle metodologie di sintesi e dei metodi strumentali per la caratterizzazione e la definizione delle relazioni struttura-proprietà;
- * possono prevedere, in relazione ad obiettivi specifici del Corso di Laurea Magistrale, soggiorni di studio presso altre Università italiane ed estere, nonché tirocini formativi presso enti pubblici o privati non universitari, nell'ambito della normativa vigente;

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è trasformazione di corsi già esistenti.

L'analisi del progresso ha evidenziato:

- Le iscrizioni all'attuale laurea specialistica chimica sono state costanti negli anni.
- Sono sporadici i passaggi ad altri atenei da parte di studenti che hanno conseguito la laurea di I livello presso l'Insubria
- Dall'analisi dei dati relativi alle coorti degli a.a. 2003/04, 2004/05 e 2005/06, emerge che la percentuale di laureati nel periodo di 2+1 anni oscilla tra l'89 ed il 92%

I motivi che sono alla base della trasformazione sono stati esplicitati chiaramente. In Ateneo sono attualmente attivi due corsi di laurea specialistica di area chimica con un numero di studenti troppo esiguo per giustificare l'impegno di risorse richiesto per due corsi di laurea magistrali. Pertanto si è programmato un solo corso di laurea magistrale di area chimica nella classe LM-54 in quanto ad essa meglio si adeguano le competenze scientifiche ed i SSD di afferenza della maggior parte dei docenti chimici della Facoltà.

Alla luce delle informazioni a disposizione il Nucleo ritiene, pertanto, che la trasformazione del corso di laurea magistrale in Chimica consente di:

a. attuare una effettiva razionalizzazione e riqualificazione dei corsi di laurea presistenti mediante l'accorpamento di due corsi di laurea precedentemente esistenti in chimica ed in chimica industriale;

b. correggere le tendenze negative della precedente offerta formativa evitando la competizione tra due percorsi didattici con grandi affinità e quindi contribuendo a realizzare concretamente lo spostamento della competizione dalla quantità alla qualità.

In estrema sintesi, con specifico riferimento alla proposta di trasformazione del corso di laurea magistrale in Chimica il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime parere pienamente positivo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La prima consultazione con le organizzazioni rappresentative, a livello locale, del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni si è tenuta in data 20 gennaio 2010 mediante una Conferenza di Ateneo, durante la quale è stata illustrata ai portatori di interesse convenuti l'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Chimica, nonché i criteri che hanno guidato la sua progettazione, con particolare riferimento agli sbocchi occupazionali dei laureati magistrali in questa disciplina. I portatori di interesse intervenuti hanno manifestato consenso verso le iniziative didattiche promosse dall'Ateneo ai sensi del D.M. 270/2004.

A seguito di tale consultazione, l'8 maggio 2013 il Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia ha organizzato un incontro a livello locale con la Camera di Commercio di Como e l'Associazione Industriali di Como, rappresentate congiuntamente dall'Associazione Univercomo, per raccogliere indicazioni e suggerimenti mirati per i corsi di laurea di area scientifica afferenti al Dipartimento stesso. Nel corso di tale incontro si è focalizzata l'attenzione sulle

conoscenze e le competenze specifiche che devono possedere i laureati triennali e magistrali nelle discipline appartenenti alle cosiddette scienze dure, affinché sia favorito il loro ingresso nel mondo del lavoro. Con riferimento al corso di laurea magistrale in Chimica, sono emerse la completezza e la congruenza dell'offerta formativa con le specifiche conoscenze e competenze che devono acquisire i laureati magistrali in questa disciplina. Più recentemente, in data 28 febbraio 2017, a Busto Arsizio, si è svolto un incontro tra rappresentanti dell'Unione Industriali di Como e rappresentanti dei corsi di laurea dell'Ateneo insubre.

Inoltre, a partire dall'anno 2015, nel contesto della collaborazione del Consiglio di Corso degli Studi in Chimica e Chimica Industriale con Unindustria Como (ora Confindustria Como), in particolare con il Gruppo Chimici, Gomme e Materie Plastiche dell'Associazione stessa, hanno avuto luogo confronti i) sugli interessi e sulle problematiche delle aziende chimiche o affini del territorio, ii) sui contenuti degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale e magistrale di area chimica dell'Ateneo e iii) sulle attività congiunte di orientamento in ingresso e in itinere, ovvero propedeutiche all'ingresso nel mondo del lavoro. Da tali momenti di confronto, sebbene non sistematizzati, è sempre emersa piena soddisfazione da parte dei portatori di interesse per la preparazione degli studenti in uscita dal corso di laurea magistrale in Chimica.

Nel 2021 il Consiglio di Corso degli Studi in Chimica e Chimica Industriale ha deciso di sistematizzare le consultazioni con le parti terze interessate istituendo un Comitato di Indirizzo, consultato con cadenza per lo meno annuale.

Ulteriori dettagli sugli incontri con le parti terze interessate a far data dall'anno 2015 e sulle riunioni del Comitato di Indirizzo sono disponibili nella Tabella in allegato al Quadro A1.b della Scheda Unica Annuale del corso di laurea, a cui si rimanda.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Chimica fornisce conoscenze e competenze avanzate di tipo teorico, metodologico e applicativo specifiche delle discipline chimiche. Tale bagaglio di conoscenze e competenze rende i laureati magistrali in Chimica in grado di svolgere attività scientifico-professionali nei diversi comparti di industrie chimiche o connesse con le scienze e le tecnologie chimiche, ovvero presso laboratori di ricerca, di sintesi, di analisi, di formulazione, di controllo della qualità di enti pubblici e privati.

In particolare, quali obiettivi formativi del corso di laurea, i laureati magistrali in Chimica saranno in grado di:

- avvalersi di una solida padronanza del metodo scientifico;
- approfondire in modo autonomo una specifica tematica chimica di base o avanzata e seguire gli sviluppi della ricerca scientifica nei diversi ambiti della Chimica su scala nazionale o internazionale;
- progettare e realizzare, anche in conseguenza di quanto specificato ai punti a e b, la sintesi di nuove sostanze con specifiche proprietà chimico-fisiche, mettendo a punto metodi di sintesi innovativi e, contemporaneamente, rispondenti a criteri di efficienza tecnologica ed economica nonché di sostenibilità ambientale;
- utilizzare, anche in conseguenza di quanto specificato ai punti a e b, i protocolli, le metodologie e le tecniche strumentali o di calcolo, già noti o proposti ex novo, più adeguati allo studio di una sostanza o di una reazione chimica nei più svariati contesti, e.g. per le esigenze dei laboratori di ricerca, ai fini del monitoraggio dei processi industriali, in fase di controllo e certificazione della qualità;
- esporre con rigore logico e metodologico e adeguato lessico disciplinare, oralmente o per iscritto, i risultati della propria attività scientifico-professionale in ambito chimico;
- interagire in modo costruttivo all'interno del proprio gruppo di lavoro;
- affrontare un percorso di studio di terzo livello.

A tal fine, il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Chimica attribuisce pari rilevanza alle quattro aree portanti della Chimica, ovvero Chimica analitica, Chimica fisica, Chimica inorganica e Chimica organica, nei loro aspetti teorici, sperimentali e metodologici, assegnando a ciascuna area attività formative caratterizzanti. Ciò consente agli studenti di ampliare e approfondire quanto appreso durante il percorso formativo di primo livello, con l'obiettivo di conseguire una preparazione solida e versatile, che consenta di affrontare problematiche avanzate nelle diverse aree della Chimica e di adattarsi con facilità alle molteplici esigenze del mondo del lavoro. È altresì previsto un insegnamento di Chimica industriale, per fornire agli studenti le conoscenze e le competenze di base utili per uno degli sbocchi lavorativi tipici di un corso di laurea magistrale in Chimica – l'assunzione all'interno di un'industria chimica o connessa con le scienze e le tecnologie chimiche. La formazione prevede inoltre ulteriori opportunità di approfondimento e specializzazione mediante i) insegnamenti affini o integrativi e ii) attività a libera scelta. Conclude il percorso formativo la tesi di laurea, durante la quale gli studenti si dedicano a un'attività di ricerca originale su un argomento specifico coerente con il percorso formativo. Per ulteriori dettagli sul percorso formativo e sull'attività di tesi di laurea, si rimanda ai quadri B1 e A5.b, rispettivamente, della Scheda Unica Annuale del corso di laurea.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Al secondo anno di corso, il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Chimica prevede attività affini o integrative. Per maturare i crediti corrispondenti gli studenti possono scegliere tra insegnamenti appartenenti a diversi settori scientifico-disciplinari (SSD). Alcuni di questi coincidono con quelli a cui appartengono le attività caratterizzanti previste al primo anno di corso, al fine di consentire agli studenti, privilegiando i propri interessi culturali e professionali, di acquisire competenze specialistiche e avanzate in uno o più ambiti della Chimica. In funzione dell'insegnamento selezionato, gli studenti affronteranno e approfondiranno tematiche innovative di tipo teorico, pratico e/o metodologico, funzionali alla creazione del profilo professionale di Chimico, citato nel Quadro A2.b. Ciascuna delle attività affini o integrative proposte è utile alla realizzazione degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale dettagliati nel Quadro A4.a. Tali attività consentono infatti agli studenti di affinare la loro padronanza del metodo scientifico; imparare ad approfondire una tematica, documentandosi sugli sviluppi della ricerca nei diversi ambiti della Chimica; selezionare protocolli, metodologie, tecniche strumentali o di calcolo già noti o progettare di nuovi per la soluzione di un problema in ambito chimico; esercitarsi ad esporre con rigore logico e metodologico e adeguato lessico disciplinare, oralmente o per iscritto, un argomento di ambito scientifico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Chimica hanno acquisito conoscenze approfondite e un livello elevato di comprensione in merito a tematiche avanzate della Chimica in ambito teorico, metodologico e sperimentale. Hanno altresì acquisito il metodo, il rigore e la capacità critica derivanti da tale apprendimento. Le conoscenze avanzate vengono impartite e il livello di comprensione viene affinato durante le lezioni frontali e le esercitazioni degli insegnamenti del percorso formativo, nonché mediante l'attività di tesi magistrale su di un progetto di ricerca originale. Per ampliare e irrobustire le conoscenze in specifici ambiti tematici, gli studenti possono avvalersi delle possibilità di personalizzazione del percorso formativo del corso di laurea. L'acquisizione delle conoscenze e del livello di comprensione viene verificata tramite gli esami di profitto degli insegnamenti, la redazione dell'elaborato finale a conclusione dell'attività di tesi magistrale e la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Chimica sono in grado di applicare le conoscenze acquisite e il livello di comprensione maturato ai fini di:

- approfondire in autonomia conoscenze e competenze di base e avanzate di tipo teorico, metodologico o sperimentale nei diversi ambiti che caratterizzano la Chimica;
 - analizzare, con il rigore tipico del metodo scientifico, i diversi e complessi problemi chimici di tipo teorico, metodologico o sperimentale che potranno incontrare nel corso della loro attività scientifico-professionale e proporre, supportandola da adeguate evidenze sperimentali proprie o di letteratura, una soluzione adeguata;
 - proporre protocolli innovativi negli ambiti della sintesi, della caratterizzazione strumentale e della modellizzazione mediante calcoli teorici, valutandone i benefici di carattere tecnologico, economico e di sostenibilità ambientale in relazione al contesto specifico in cui si trovano a operare;
 - supervisionare e gestire le complesse realtà chimiche che caratterizzano la loro attività scientifico-professionale.
- La capacità succitate vengono verificate tramite gli esami di profitto degli insegnamenti, la redazione dell'elaborato finale a conclusione dell'attività di tesi magistrale e la prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le solide e versatili conoscenze e capacità di comprensione acquisite durante il percorso formativo consentiranno al laureato magistrale in Chimica di effettuare autonomamente progettazioni, ragionamenti e valutazioni originali nel contesto della sua attività scientifico-professionale. In particolare:

- a seguito della sintesi di una nuova sostanza o a seguito dell'applicazione di un nuovo processo chimico, sarà in grado di razionalizzare i risultati ottenuti;

- b. a seguito dell'acquisizione di dati sperimentali, sarà in grado non solo di eseguirne il trattamento, ma anche di effettuare l'interpretazione e la valutazione critica dei risultati derivanti da tale trattamento;
- c. di fronte a nuove problematiche di ambito chimico, sarà in grado di analizzarle criticamente tenendo conto del contesto specifico in cui sono emerse e di pianificare le opportune procedure per la loro soluzione.
- Durante il percorso formativo, l'acquisizione dell'autonomia di giudizio troverà verifica principalmente in tre momenti:
- 1) attraverso la valutazione dei docenti durante le sessioni di esercitazioni degli insegnamenti di cui sono titolari: i docenti stimoleranno, nello studente, la capacità di effettuare e giustificare scelte operative autonome a fronte di indicazioni di carattere generale;
 - 2) nel giudizio del relatore dell'attività di tesi, che avrà contezza del grado di consapevolezza, di autonomia di scelta e di capacità di razionalizzazione dimostrato dallo studente durante tale attività;
 - 3) nella valutazione della commissione giudicatrice della seduta di laurea, che apprezzerà la capacità di analisi critica dei risultati dell'attività di tesi durante la difesa della stessa.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Chimica sarà in grado di comunicare i risultati della sua attività scientifico-professionale, oralmente e per iscritto, sia a interlocutori specialisti, sia a interlocutori non specialisti, esprimendosi con chiarezza e proprietà di linguaggio ed esponendo i concetti con convinzione e rigore logico e metodologico.

Durante il percorso formativo, l'acquisizione delle abilità comunicative troverà verifica principalmente in quattro momenti:

- 1) durante gli esami di profitto, che prevedono prove orali o scritte nelle quali i docenti terranno in considerazione la chiarezza, il rigore e la correttezza dell'esposizione;
- 2) durante la stesura dell'elaborato al termine dell'attività sperimentale di tesi, che implica la rielaborazione, in forma scritta, del lavoro svolto e dei risultati ottenuti;
- 3) mediante la preparazione della difesa della tesi di laurea, che prevede una presentazione orale coadiuvata da un supporto multimediale;
- 4) durante la prova finale, quando lo studente, di fronte alla commissione giudicatrice, difenderà la propria tesi di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

In funzione del suo contesto lavorativo, adottando il metodo scientifico con rigore logico e metodologico e lavorando anche all'interno di un gruppo, il laureato magistrale in Chimica sarà in grado di:

- a. aggiornarsi in maniera continuativa sullo sviluppo scientifico e tecnologico nei diversi ambiti della Chimica, su scala nazionale e internazionale;
 - b. affrontare nuove problematiche, quali la sintesi di una sostanza non nota o la messa in opera di un protocollo di sintesi, di caratterizzazione o di calcolo non noti, reperendo in modo autonomo le conoscenze necessarie per proporre scelte operative atte alla risoluzione delle problematiche stesse. Inoltre, il laureato magistrale in Chimica sarà in grado di continuare la propria formazione scientifico-culturale mediante un percorso di terzo livello.
- L'acquisizione delle capacità di apprendimento troverà verifica durante l'intero percorso formativo, e in particolare modo:
- 1) durante gli esami di profitto, che prevedono prove orali o scritte nelle quali i docenti valuteranno le conoscenze acquisite in relazione alle tematiche proposte durante le lezioni frontali e le esercitazioni previste dall'insegnamento di cui sono titolari;
 - 2) durante l'attività di tesi magistrale, in cui lo studente dovrà documentarsi e, conseguentemente, acquisire nuove conoscenze in merito alla tematica del progetto originale di ricerca oggetto dell'attività di tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al corso di laurea magistrale in Chimica è necessario possedere adeguati requisiti curriculari e personale preparazione. In particolare, possono accedere al corso di laurea magistrale in Chimica coloro che siano in possesso di uno dei seguenti requisiti curriculari:

- una laurea appartenente alla classe delle lauree in Scienze e Tecnologie Chimiche (L-27, ex. DM 270/04) o alla corrispondente classe 21 (ex. DM 509/99);
 - una laurea di altra classe conseguita presso un Ateneo nazionale, ovvero un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, purché vengano soddisfatti, in termini di Crediti Formativi Universitari, i requisiti curriculari dettagliati nel quadro A3.b della Scheda Unica Annuale del corso di laurea.
- Il possesso dei requisiti curriculari viene verificato da un'apposita Commissione composta da docenti di Chimica appartenenti al Consiglio di Corso degli Studi a cui il corso di laurea magistrale in Chimica afferisce.

Previo possesso dei requisiti curriculari, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale in Chimica la Commissione succitata verifica altresì la personale preparazione dei candidati, con particolare attenzione per i laureati in classi diverse dalle classi L-27 e 21. La verifica ha luogo mediante un colloquio su argomenti relativi ai contenuti degli insegnamenti di base e caratterizzanti di un corso di laurea della classe L-27. Ulteriori dettagli in merito alla verifica della personale preparazione dei candidati sono riportati nel quadro A3.b della Scheda Unica Annuale del corso di laurea.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Lo studente magistrale in Chimica può accedere alla prova finale a seguito del superamento di tutti gli esami di profitto previsti dal percorso formativo, dello svolgimento dell'attività di tesi magistrale e della conseguente redazione dell'elaborato finale, descrittivo del lavoro svolto e dei risultati ottenuti. La prova finale consiste nella difesa dei risultati salienti ottenuti durante il periodo di tesi magistrale di fronte a una commissione giudicatrice. Quest'ultima, a conclusione della difesa e in seduta ristretta, assegna il voto di laurea, che tiene conto sia dell'intero curriculum del candidato, inteso come media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto riportata in centodecimi, sia della validità dell'attività di tesi e dell'efficacia della difesa. Allo scopo, la commissione giudicatrice può incrementare la media ponderata dei voti riportata in centodecimi. Per le caratteristiche dell'attività di tesi magistrale e dell'elaborato finale, il peso dell'attività di tesi magistrale e della prova finale espresso in Crediti Formativi Universitari, nonché per i punti a disposizione della commissione giudicatrice per incrementare la media ponderata succitata, si rimanda al Quadro A5.b della Scheda Unica Annuale del corso di laurea.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Viene istituito un solo corso di studio afferente alla classe.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Profilo professionale: Chimici e professioni assimilate (corrispondente alla figura di Chimico Sezione A - Chimica dell'Albo professionale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici) <http://www.chimicifisici.it>****funzione in un contesto di lavoro:**

Quali esempi rappresentativi delle funzioni di Chimico in un contesto lavorativo, il profilo professionale di Chimico consente di:

- condurre approfondimenti bibliografici su temi specifici, di base o avanzati, delle discipline chimiche.
- Progettare ed effettuare sintesi e caratterizzazioni qualitative e quantitative di sostanze note o non note con specifiche proprietà chimico-fisiche, applicando il metodo scientifico con rigore logico e metodologico, rispettando i criteri di efficienza tecnologica, economicità e sostenibilità ambientale e lavorando efficacemente anche all'interno di un gruppo.
- Individuare e applicare protocolli di sintesi, di indagine e di calcolo noti o innovativi, ovvero formulare nuove ipotesi sulla base delle osservazioni risultanti dalla sua attività scientifico-professionale, applicando costantemente, con rigore logico e metodologico, il metodo scientifico e lavorando proficuamente anche all'interno di un gruppo.

Le funzioni di Chimico di cui sopra, anche in ruoli di monitoraggio, gestionali e direttivi, possono essere espletate, e.g., nei seguenti contesti:

- in laboratori di ricerca, di sintesi, di analisi, di formulazione e di controllo della qualità presso enti privati o pubblici operanti nel settore chimico o in settori connessi alle scienze e alle tecnologie chimiche;
- nei reparti di produzione e product management di industrie chimiche o affini;
- nel comparto commerciale di industrie chimiche o affini, qualora sia richiesta un'elevata conoscenza delle discipline chimiche.

competenze associate alla funzione:

Nel rispetto del metodo scientifico e operando in modo costruttivo anche all'interno di un gruppo, espletare le funzioni di Chimico implica aver conseguito le competenze per:

- approfondire in modo autonomo una specifica tematica chimica di base o avanzata, seguendo gli sviluppi della ricerca scientifica ad essa dedicata su scala nazionale o internazionale;
- progettare e realizzare la sintesi di nuove sostanze con specifiche proprietà chimico-fisiche, mettendo a punto metodi di sintesi innovativi e, contemporaneamente, rispondenti a criteri di efficienza tecnologica ed economica, nonché di sostenibilità ambientale;
- utilizzare i protocolli, le metodologie e le tecniche strumentali o di calcolo, già noti o proposti ex novo, più adeguati allo studio di una sostanza o di una reazione chimica nei più svariati contesti, e.g. per le esigenze dei laboratori di ricerca, ai fini del monitoraggio dei processi industriali, in fase di controllo e certificazione della qualità;
- esporre con rigore logico e metodologico e adeguato lessico disciplinare, oralmente o per iscritto, i risultati della propria attività scientifico-professionale in ambito chimico.

sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali in Chimica possono accedere, previo superamento dell'esame di stato, alla Sezione A - Chimica dell'albo professionale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici.

In posizioni di autonomia e responsabilità consone con tale livello di professionalità, essi troveranno occupazione presso enti pubblici o privati, ovvero presso industrie del settore chimico o di settori ad esso correlati e potranno operare nei laboratori di ricerca di base e di ricerca applicata, di sintesi, di analisi, di formulazione, di controllo della qualità, nonché nei reparti di produzione, commerciali e di product management, anche con compiti di monitoraggio, gestione e direzione. Infine, la preparazione dei laureati magistrali sarà adeguata alla prosecuzione degli studi lungo un percorso di terzo livello.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Chimici e professioni assimilate - (2.1.1.2.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- chimico

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline chimiche analitiche e ambientali	CHIM/01 Chimica analitica	12	14	-
Discipline chimiche inorganiche e chimico-fisiche	CHIM/02 Chimica fisica CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	24	28	-
Discipline chimiche industriali	CHIM/04 Chimica industriale	8	10	-
Discipline chimiche organiche	CHIM/06 Chimica organica	12	14	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	56 - 66
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	8	
Per la prova finale	36	36	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	46 - 46
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 130

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Nessuna.

Note relative alle attività caratterizzanti

Nessuna.

RAD chiuso il 29/04/2024

Università	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	Economia, Diritto e Finanza d'Impresa <i>adeguamento di: Economia, Diritto e Finanza d'Impresa (1432752)</i>
Nome del corso in inglese	Economics, Finance and Business Law
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	U017
Data di approvazione della struttura didattica	19/12/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/03/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/02/2023 - 30/11/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	25/01/2010
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uninsubria.it/magistrale-edifi
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Economia
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Global entrepreneurship economics and management /Imprenditorialità, Economia e Management Internazionale (GEEM)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è trasformazione del corso già esistente Laurea Specialistica in Economia e Commercio. Poiché è possibile la trasformazione di molti ad uno o di uno ad uno il corso è proposto come nuova attivazione. L'analisi del pregresso ha evidenziato

- aumento costante del numero di iscritti e buona percentuale di laureati;
- alto tasso di occupazione dei laureati;
- buon livello di soddisfazione degli studenti

I motivi che sono alla base della trasformazione sono stati esplicitati chiaramente.

Il corso mira a meglio modulare e a perfezionare la preparazione di coloro che intendono svolgere attività di grande responsabilità, quale la libera professione di dottore commercialista o il giurista d'impresa.

Alla luce delle informazioni a disposizione il Nucleo ritiene, pertanto, che la nuova istituzione del corso magistrale in Economia e Diritto di Impresa consente di:

- attuare una effettiva riqualificazione del corso di laurea preesistente;
- correggere le tendenze negative della precedente offerta formativa;
- contribuire a realizzare lo spostamento della competizione dalla quantità alla qualità, mediante una migliore specializzazione dell'offerta formativa presentando un corso non presente negli atenei limitrofi.

In estrema sintesi, il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime parere pienamente positivo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Direttore del Dipartimento di Economia e i responsabili dei singoli percorsi formativi hanno illustrato gli obiettivi, le linee guida e l'iter procedurale seguito nella riformulazione dell'offerta formativa ai sensi del DM 270/2004 a partire dal 7 aprile 2014.

Più in particolare si è svolta la consultazione delle seguenti istituzioni, organizzazioni ed imprese rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni: Provincia di Varese; Provincia di Como; Comune di Varese; Comune di Como; Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Varese; Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Como; Provveditorato agli studi di Como; Prefetto di Varese; Tribunale di Varese; UIL Milano e Lombardia; Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Varese; Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Como; Concooperative di Varese; Associazione Artigiani Provincia di Varese; Associazione Artigiani Provincia di

Como; Unione industriali di Como; API – Associazione Piccole e medie Industrie di Varese; ACLI Provinciale Varese; ASLAM; Solidarietà e Servizi Cooperativa Sociale r.l.; Confesercenti Provinciale di Varese; Banca d'Italia – filiale di Varese; CONFIDI PROVINCE LOMBARDE S.C.p.A. di Milano; Consorzio Garanzia Fidi di Varese; Banca Prossima - filiale di Varese; Banca di Credito Cooperativo di Buguggiate e Busto Garolfo; Credem Banca – filiale di Varese; KPMG - sede di Varese; PricewaterhouseCoopers - sede di Varese.
I Rappresentanti delle parti sociali hanno manifestato un generale consenso e parere favorevole per le iniziative didattiche del Dipartimento ai sensi del DM 270/2004.

Nel processo di revisione e riorganizzazione del corso di studio, che ha portato alla modifica dell'ordinamento didattico, sono state effettuate le consultazioni con gli stakeholder, al fine di proporre un percorso formativo coerente con le necessità del mondo del lavoro. Il dettaglio delle consultazioni e le risultanze sono riportate nel successivo quadro A1.b.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato ha espresso parere favorevole all'istituzione del corso di laurea magistrale in Economia e Diritto di Impresa, condividendo l'obiettivo formativo delineato per il corso, che è quello di meglio affinare la preparazione di quanti si vogliono dedicare alla libera professione di dottore commercialista, alla consulenza, alla revisione e alla certificazione di bilanci, ma anche di fornire agli studenti un know how di alto profilo che contribuisca a far maturare in loro la capacità e l'abilità di individuare autonome soluzioni e di affrontare le incognite del mondo professionale e imprenditoriale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo formativo specifico del corso di laurea in Economia, Diritto e Finanza di Impresa è quello di formare una figura professionale che possieda un'adeguata ed aggiornata cultura aziendale, finanziaria, giuridica ed economico-quantitativa, nonché una solida conoscenza degli strumenti di analisi e di interpretazione delle problematiche di impresa.

Il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare è quello di una figura professionale dotata di una solida competenza interdisciplinare, in grado di operare nell'area economica, nell'ambito della consulenza d'impresa e dei privati (liberi professionisti, società di consulenza e revisione aziendale), nell'ambito della giurisdizione tributaria, nel settore finanziario (banche, società di intermediazione finanziaria e mobiliare, società di gestione del risparmio, imprese di assicurazione, altri operatori finanziari).

Il suddetto obiettivo formativo viene raggiunto mediante distinte declinazioni che caratterizzano i due curricula.

In particolare, il corso di laurea è strutturato sulle seguenti cinque aree disciplinari:

- a) area aziendale
- b) area giuridica
- c) area matematico-statistica
- d) area economica
- e) altre attività.

Sono previsti alcuni insegnamenti comuni ai due curricula del corso di laurea, a cui si affiancano, in ciascuno dei due curricula, insegnamenti attinenti alle cinque aree disciplinari che consentono di qualificare le competenze grazie ad uno specifico approfondimento, in un curriculum, delle materie aziendali e giuridiche e, nell'altro curriculum, delle materie finanziarie, giuridiche e quantitative.

L'unitarietà dell'obiettivo formativo dei due curricula è raggiunta tramite l'individuazione e la condivisione delle stesse aree disciplinari all'interno delle quali sono attivati insegnamenti che si differenziano per obiettivi specifici.

Gli insegnamenti giuridici vengono erogati agli studenti in modo non neutrale, privilegiando la prospettiva economica e finanziaria, al fine di fare acquisire competenze utili nell'ambito della consulenza di impresa, della professione di dottore commercialista e della giurisdizione tributaria.

Gli insegnamenti di area aziendale e finanziaria sono volti all'acquisizione di competenze utili ad affrontare le principali problematiche di impresa, applicabili in ogni settore imprenditoriale (finanziario e non), nonché ad approfondire l'ambito della gestione finanziaria.

Gli insegnamenti di natura quantitativa sono finalizzati ad acquisire la conoscenza dei modelli matematici e delle tecniche di analisi statistico-econometriche ed informatiche utili ad affrontare le principali problematiche di impresa e la gestione finanziaria, fornendo gli strumenti operativi per comprendere e descrivere le dinamiche di un contesto in continua evoluzione, caratterizzato da rischi emergenti e dalle sfide rappresentate dall'evoluzione tecnologica.

La didattica è erogata in modalità mista perché consente al docente di adottare metodologie didattiche flessibili, accessibili e innovative utilizzando una combinazione di lezioni in presenza e a distanza, queste ultime fino ad un massimo di due terzi dei crediti formativi universitari.

Il corso di laurea unisce, quindi, alla didattica frontale in presenza più tradizionale, lezioni in diretta video (streaming), nonché l'utilizzo della piattaforma e-learning per la condivisione di materiali fruibili in modalità asincrona (ad esempio: video-pillole, case studies di approfondimento, ecc.) e di altri strumenti di apprendimento (ad esempio: glossari, test di auto-valutazione, forum, ecc.).

La didattica mista offre notevoli vantaggi agli studenti con esigenze particolari temporanee o durature legate alla mobilità o a specifici bisogni, permettendo loro di facilitare il percorso di apprendimento. Questo approccio può contribuire a migliorare l'esperienza di apprendimento di tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro caratteristiche e difficoltà, poiché fa leva sulle caratteristiche personali e sostiene la motivazione superando difficoltà pratiche.

In particolare, l'utilizzo della modalità asincrona e della modalità a distanza è previsto in via prevalente per consentire attività didattiche innovative e svolte in collaborazione con operatori di settore e per attività di co-docenza nell'ambito delle attività formative e in particolare di quelle previste nelle attività di laboratorio (LAB e LAB.O.). L'utilizzo di metodologie innovative di erogazione della didattica consente di sperimentare un nuovo approccio d'interazione tra studenti, docenti ed operatori specializzati di settore anche al fine di acquisire ulteriori competenze operative e lo sviluppo di soft skill (quali la comunicazione, lavoro in team, capacità relazionali) coerenti con i nuovi modelli organizzativi delle realtà imprenditoriali, nonché di sviluppare competenze trasversali utili ai fini del placement.

Il corso di laurea prevede, inoltre, la possibilità per gli studenti di effettuare stage e tirocini, utili per l'acquisizione di competenze coerenti con il percorso di studi e con gli sbocchi professionali.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Come da DM 133 del 03 febbraio 2021 e successiva nota esplicativa n 9612 del 06 aprile 2021 recante la modifica delle Linee guida allegate al DM 386/2007 – “Flessibilità dei corsi di studio” si precisa che i CFU complessivamente assegnati alle attività affini e integrative dei due curricula del Corso di Laurea Magistrale sono pari a min. 12 CFU e max 18 CFU.

Tra le attività affini e integrative sono programmati insegnamenti i cui contenuti, coerenti con gli obiettivi del progetto formativo del corso, contribuiscono significativamente al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Tali attività, che possono appartenere anche a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti, assicurano allo studente anche il conseguimento degli obiettivi formativi previsti, nonché l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze definite dalle figure professionali che il corso di studio intende formare.

In particolare, le attività affini e integrative programmate all'interno dei due curricula del Corso di Laurea Magistrale LM-77 consentono una focalizzazione e un approfondimento delle conoscenze e delle competenze previste, connaturati alla natura multidisciplinare del Corso di studi qui presentato.

Gli studenti potranno completare la propria preparazione con insegnamenti di ambito aziendale, economico-quantitativo e giuridico, che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati acquisiscono le conoscenze relative alla gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, anche di natura finanziaria, nonché alla rendicontazione che le imprese sono tenute a fornire ai terzi mediante il bilancio (anche consolidato e di sostenibilità) nel rispetto dei principi contabili oltre che delle norme vigenti.

Approfondiscono, con una comprensione integrata delle materie privatistiche e pubblicistiche, la disciplina societaria e fallimentare, con particolare riguardo alle operazioni di gestione straordinaria (cessione e conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.) ed alla contrattualistica, anche bancaria e finanziaria. Accanto a questa è richiesta la conoscenza della normativa europea e dei principi di diritto amministrativo. In relazione alle tematiche fiscali, è

essenziale la conoscenza della disciplina dei procedimenti tributari e del contenzioso tributario. Il laureato, inoltre, acquisisce le conoscenze necessarie ai fini dell'applicazione di modelli quantitativi di valutazione delle attività finanziarie utilizzate dalle imprese o, più in generale, messe a disposizione dal sistema finanziario.

Sviluppano le conoscenze utili ad un inquadramento dei principi e dei meccanismi che regolano, da un lato, i sistemi monetari e finanziari e, dall'altro, i sistemi di tassazione delle persone fisiche e giuridiche.

Si richiede ai laureati di sviluppare le conoscenze relative ad una seconda lingua europea rispetto a quella madre.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite mediante lezioni frontali, supporti di tutorato e supporti informatici di e-learning disponibili sul sito di Ateneo.

La verifica dell'acquisizione di tali capacità ha luogo durante gli esami, che si svolgono in forma scritta e/o orale (anche in forma di presentazione).

Inoltre, è previsto un percorso (stage e/o tirocinio) atto a migliorare le competenze professionali e la comprensione delle problematiche applicative inerenti alle conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La conoscenza delle tematiche di ambito aziendale è finalizzata a far acquisire allo studente la capacità di comprendere le problematiche gestionali tipiche delle diverse tipologie di imprese (industriali, finanziarie, ecc.) e saper individuare, in qualità di manager o di professionista o di consulente, le idonee soluzioni operative, giuridiche e finanziarie.

Le conoscenze giuridiche sono finalizzate alle soluzioni dei problemi che il professionista, il giudice tributario, o l'esperto/consulente d'impresa è chiamato a risolvere in sede professionale e/o nella gestione di una impresa e delle problematiche di natura finanziaria e fiscale.

La comprensione degli aspetti di ambito matematico-statistico contribuisce a sviluppare l'abilità di affrontare le tematiche gestionali in tutte le valenze rilevanti sul piano economico-finanziario, integrando quelle aziendali, giuridiche e fiscali; in tal modo diviene possibile acquisire competenze professionali atte ad interpretare in modo ancor più puntuale e completo la complessità dei fenomeni aziendali e finanziari.

Le competenze dell'area economica si rivelano utili non solo per la comprensione delle tematiche aziendali in un'ottica microeconomica, ma anche per un inquadramento macroeconomico necessario per l'analisi ed il vaglio critico dei meccanismi che alimentano il supporto offerto dal sistema finanziario alla crescita economica, nonché dei sistemi di contribuzione.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è conseguita dagli studenti mediante esercitazioni, analisi di casi e lavori di gruppo svolti nell'ambito di alcuni insegnamenti.

A tali strumenti si aggiungono quelli che possono derivare dalle esperienze di stage e tirocinio, che possono essere svolte durante il percorso di studi.

Queste attività costituiscono oggetto di specifica valutazione del tutor dell'azienda o dello studio professionale ospitante, nonché dal docente di riferimento.

La verifica della corretta applicazione di conoscenza e comprensione è effettuata anche mediante lo svolgimento degli esami scritti e/o orali relativi ai singoli insegnamenti che afferiscono alle attività caratterizzanti, affini-integrative e a scelta libera dello studente, oltre che tramite la valutazione della redazione e della discussione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il Corso di Laurea magistrale in "Economia, Diritto e Finanza di Impresa" mira a dotare gli studenti dei mezzi essenziali per sviluppare l'autonomia di giudizio nell'ambito giuridico, economico e finanziario. Il laureato avrà acquisito, gradualmente ed anche tramite esercitazioni e analisi di casi pratici, una metodologia che consenta di individuare e risolvere con approccio logico e spirito critico anche i problemi relativi ad argomenti non trattati specificamente nei programmi, che potranno essere sottoposti alla sua attenzione. Ciò implica lo sviluppo di un'autonomia di giudizio che si esprime, per un Corso di studio qual è quello descritto, nella capacità di gestire, in un'ottica necessariamente multidisciplinare, sia la complessità delle vicende attinenti all'attività imprenditoriale, sia le relazioni tra impresa e istituzioni, impresa ed altri operatori economici, impresa e mercato, impresa e sistema finanziario.

Particolare attenzione verrà riservata alla discussione di situazioni tipiche della vita aziendale (le scelte di investimento e di finanziamento, la valutazione di operazioni di natura straordinaria, le problematiche di natura fiscale, ecc.), mediante momenti di confronto e di dibattito in aula che saranno molto importanti sia per gli studenti, sia per i docenti che avranno a disposizione un'occasione per la valutazione della capacità di interpretazione e della autonomia di giudizio e di analisi degli studenti.

Abilità comunicative (communication skills)

Tra gli obiettivi del Corso di Laurea magistrale che qui si descrive assume particolare rilievo l'acquisizione di una buona padronanza, da parte del laureato, di un adeguato linguaggio tecnico-giuridico e finanziario, che gli consenta di comunicare con precisione ed efficacia, ai futuri destinatari della sua attività, le informazioni e le problematiche. Il laureato dovrà essere in grado di compiere i primi passi per confrontarsi professionalmente con gli operatori economici e finanziari e con le istituzioni, arrivando sino alla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, alla gestione finanziaria di operazioni complesse e straordinarie, all'amministrazione e alla liquidazione di società, patrimoni e singoli beni, alla gestione di crisi aziendali, al patrocinio del proprio cliente presso le commissioni tributarie provinciali e regionali e alla consulenza, come perito di parte o ausiliario del giudice, presso i tribunali, ovvero con ogni altro interlocutore, con il quale il futuro laureato dovrà interfacciarsi per la gestione di situazioni quotidiane nelle aziende industriali e finanziarie.

Lo sviluppo delle abilità comunicative degli studenti viene perseguito, durante le ore di lezione e/o di esercitazioni, anche attraverso la redazione e la presentazione pubblica di relazioni su casi di studio o su tematiche specifiche attinenti i contenuti formativi previsti in alcuni insegnamenti rientranti nell'ambito delle attività caratterizzanti, affini-integrative e a scelta libera dello studente.

Le abilità comunicative degli studenti trovano ulteriore alimento nell'esperienza di stage o di tirocinio che può essere svolta durante il percorso di studi.

Questa esperienza è oggetto di specifica valutazione del tutor dell'azienda o dello studio professionale ospitante.

La verifica delle abilità comunicative è svolta dai docenti attraverso la valutazione delle attività d'aula e/o di quelle compiute durante le esercitazioni e tramite l'interazione con gli studenti, anche al fine di fornire loro un riscontro utile al miglioramento delle loro capacità di interlocuzione. La verifica delle abilità comunicative si basa altresì sull'attività di stage o di tirocinio, il cui esito è valutato anche dal docente di riferimento.

Lo sviluppo delle abilità comunicative è accertata per ogni singolo insegnamento in sede di esame (scritto e/o orale e tramite lo svolgimento di eventuali specifici assignments), nonché in sede di valutazione e discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Gli studenti giunti al termine del percorso formativo devono aver acquisito una autonoma e critica capacità di giudizio nell'analisi delle problematiche connesse alla gestione aziendale e finanziaria e nella scelta degli strumenti manageriali e dei pertinenti istituti giuridici di cui si ritiene necessaria l'applicazione, unitamente ad una adeguata formazione – tipicamente di tipo interdisciplinare – per l'accesso alle figure professionali descritte nell'apposito paragrafo. La costruzione del piano di studi e la sua articolazione nei diversi insegnamenti previsti intende sviluppare negli studenti e futuri laureati un'autonoma ed efficiente capacità di apprendimento, intesa come specifica competenza nell'utilizzo degli strumenti dialettici e interpretativi, messi a disposizione dai docenti per la crescita della formazione individuale e il suo indirizzo verso i settori che le attitudini personali e le condizioni di mercato potranno indicare. Naturalmente ciò può avvenire solo se sono stati conseguiti buoni risultati in ordine all'acquisizione di specifiche conoscenze, alle abilità comunicative e alla perizia nell'utilizzare quanto appreso in una prospettiva necessariamente multidisciplinare. Pertanto, sulla base di una solida preparazione, non limitata alle sole competenze facilmente spendibili sul mercato del lavoro nei primi anni dopo la laurea, unitamente a capacità dialettiche e comunicative, il laureato dovrà dimostrare un'autonoma e rodata capacità di apprendimento. Quest'ultima costituisce uno strumento prezioso per chiunque intenda cimentarsi nell'accesso alle diverse professioni più volte indicate nei precedenti paragrafi, poiché negli anni immediatamente successivi al conseguimento del titolo di studio sarà proprio il laureato a dover costruire – in sostanziale autonomia – la propria professionalità, sino al superamento del previsto Esame di Stato o all'ingresso nel mercato del lavoro in qualità di consulente o dipendente/manager. Durante il percorso di studi il progressivo sviluppo della capacità di autofornitura sulla base delle conoscenze e degli strumenti acquisiti sarà supportato anche mediante l'approfondimento monografico di taluni temi specifici, consegnando in tal modo allo studente un metodo facilmente replicabile in proprio, che potrà costituire oggetto di accertamento durante il Corso di studi, al pari dell'acquisizione delle conoscenze.

La valutazione dell'apprendimento verrà verificata, al termine di ciascun insegnamento, mediante prove di verifica in cui verranno accertate le conoscenze, l'acquisizione di un adeguato linguaggio tecnico e/o giuridico, la capacità di applicazione delle metodologie quali-quantitative ai fini della soluzione di un problema che "approssima" la realtà aziendale e professionale e di fronte al quale i laureati potranno trovarsi nel loro futuro lavorativo.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso di Laurea è consentito ai laureati nelle seguenti classi di laurea, ex D.M. n. 509/99:

- classe 17 - Classe delle lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale;
- classe 19 - Classe delle lauree in Scienze dell'amministrazione;
- classe 28 - Classe delle lauree in Scienze economiche.

L'accesso è consentito anche ai laureati nelle seguenti classi di laurea, ex D.M. n. 270/04:

- L-18 - Classe delle lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale;
- L-33 - Classe delle lauree in Scienze economiche.

I laureati in altre classi di laurea dovranno soddisfare i requisiti curriculari, in termini di CFU acquisiti in specifici SSD o gruppi di SSD. Nello specifico gli studenti provenienti da classi di laurea differenti da quelle sopra elencate possono accedere al corso di laurea, purché in possesso di un numero minimo di crediti pari a 6 in ciascuno dei seguenti SSD: IUS/01, IUS/04, IUS/12, SECS-P/07 e SECS-P/11; indicazioni di dettaglio sono riportate annualmente nel Regolamento del Corso di Studio e nel Quadro A3b della SUA-Cds.

L'accesso al corso di Laurea è in ogni caso subordinato al conseguimento del voto di laurea triennale non inferiore a 85/110.

Gli studenti italiani, gli studenti comunitari ed extra comunitari in possesso di un titolo estero dovranno presentare istanza di valutazione della carriera pregressa per consentire l'accertamento del possesso delle competenze e conoscenze necessarie ai fini dell'accesso.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che comprovi il possesso delle competenze e conoscenze necessarie per immatricolarsi al corso di studio sarà effettuata dall'organo competente e dettagliata nel Regolamento del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è un momento fondamentale del percorso di studio e si sostanzia nella presentazione di un elaborato scritto, che dimostri le competenze acquisite durante il percorso formativo e che sia pertinente alle discipline studiate. I crediti riservati alla prova finale sono differenziati in base al curriculum e permettono di verificare e di valutare la capacità dello studente di applicare in maniera autonoma le conoscenze acquisite durante il percorso di studio, incluse le attività di laboratorio o di tirocinio/stage, di approfondire tematiche specifiche e di sperimentare metodologie di lavoro autonomo, nonché di dimostrare abilità comunicative e di problem-solving. La prova finale prevede la redazione di una tesi scritta che viene discussa innanzi a una Commissione di docenti che farà la valutazione finale. Il superamento della prova finale è necessario per ottenere il titolo di laurea.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La scelta di attivare due distinti corsi di laurea magistrale nell'ambito della classe LM 77 è stata effettuata per offrire percorsi di studio fortemente specializzati e coerenti con l'evoluzione del contesto economico, sociale e lavorativo, che si distinguono per gli specifici obiettivi di fondo.

Il corso di laurea in "Economia, Diritto e Finanza di Impresa" mira a una formazione in particolare nei settori aziendale, finanziario e giuridico con attenzione alle specializzazioni richieste per un adeguato sviluppo professionale nell'ambito delle imprese e degli intermediari finanziari, nonché delle libere professioni in ambito economico. Il corso è svolto interamente in lingua italiana.

Il corso in "Global entrepreneurship economics and management" è invece volto ad una formazione prevalentemente incentrata sui settori aziendale, economico e quantitativo con particolare riguardo alle tematiche dell'innovazione e dell'internazionalizzazione. Il corso è svolto interamente in lingua inglese.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

A seguito delle osservazioni giunte in data 15 aprile 2024, relativamente al campo 'Caratteristiche della prova finale', si segnala che è stata ampliata la descrizione della prova finale e che il range di cfu si riferisce ai due curriculum, pertanto, si ritiene opportuno mantenere indicazioni generiche nel quadro A5.a, così come previsto dalle Linee guida per la scrittura degli ordinamenti, rinviando al quadro A5.b per maggiori dettagli. Si precisa, che il curriculum che prevede per la prova finale 9cfu consente agli studenti di ampliare e approfondire le loro conoscenze anche attraverso attività didattiche innovative e di laboratorio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica)
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il professionista svolge attività di consulenza e assistenza al privato e all'impresa, in particolare con riguardo alle operazioni straordinarie; si occupa dell'operatività dell'impresa o del cliente nella scelta di investimenti, soluzioni di finanziamento, pianificazione aziendale e fiscale. Cura la contrattualistica d'impresa; presta consulenza in ambito contabile, fiscale, fallimentare e lavoristico.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Conosce la normativa civilistica, fallimentare, fiscale e lavoristica necessaria per stipulare contratti d'impresa, affronta la crisi d'impresa, assiste il cliente nell'adempimento degli obblighi fiscali e nella soluzione delle contestazioni dell'amministrazione finanziaria; risolve le questioni che riguardano i dipendenti dell'impresa. Conosce la disciplina del bilancio e i principi contabili internazionali e i criteri di valutazione dell'azienda per predisporre una contabilità attendibile ed essere in grado di fornire consulenze.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Dottore commercialista (è necessario conseguire l'abilitazione alla professione regolamentata di dottore commercialista ed esperto contabile). Componente di collegi sindacali e di consigli di amministrazione di società pubbliche e private. Consulente del lavoro (previo svolgimento del periodo di praticantato). Revisore contabile e certificatore di bilanci.</p>
Consulente negli studi professionali e nelle imprese in ambito contabile, aziendale, legale, fiscale e lavoristico
<p>funzione in un contesto di lavoro: Assiste e collabora alla stipulazione dei contratti d'impresa, predispone la documentazione e il materiale necessario per risolvere la crisi d'impresa, predispone la documentazione utile al cliente per l'adempimento degli obblighi fiscali e la soluzione delle contestazioni dell'amministrazione finanziaria; contribuisce a risolvere le questioni che riguardano i dipendenti dell'impresa. Predispone il bilancio e le attività ausiliarie.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Conosce la normativa civilistica, fallimentare, fiscale, lavoristica, i principi contabili e i criteri di valutazione.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Consulente in studi professionali e in imprese.</p>
Dirigenti e funzionari di istituti di credito, società di intermediazione finanziaria, società di gestione del risparmio, imprese di assicurazione e altre tipologie di imprese di natura finanziaria e in società di consulenza finanziaria
<p>funzione in un contesto di lavoro: Assume posizioni di responsabilità all'interno della società partecipando in modo fattivo alla gestione di singole funzioni produttive/distributive specializzate nelle diverse aree di attività finanziaria (tesoreria, finanza d'impresa, credito, gestione del portafoglio titoli, gestione del risparmio, coperture assicurative ramo vita e danni, ecc.), oppure alla analisi, alla gestione e al controllo dei processi produttivi/distributivi e dell'impatto patrimoniale e reddituale degli stessi, oppure operando nel sistema di gestione e controllo dei rischi. Svolge la pluralità di attività necessarie alla predisposizione e distribuzione di prodotti e servizi finanziari da offrire alla clientela, collaborando all'interno delle diverse funzioni operative (marketing, organizzazione, pianificazione, finanza e tesoreria, credito, legale, ecc.) e di controllo (funzione di risk management, funzione di compliance, funzione di Internal Audit).</p>
<p>competenze associate alla funzione: Conosce le tecniche di gestione finanziaria e di gestione dei rischi, le tematiche contabili del quadro normativo di riferimento. Possiede competenze specifiche anche in materia di governance e pianificazione strategica in ambito finanziario, di predisposizione di piani e azioni operative per il raggiungimento degli scopi aziendali, mediante soluzioni applicative alle problematiche gestionali.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Banche, assicurazioni, società di gestione del risparmio, altri intermediari finanziari (società di leasing, di factoring, di credito al consumo, confidi, Fintech, ecc.), società di mediazione finanziaria, società di consulenza finanziaria.</p>
Funzionari in Organismi di vigilanza del settore finanziario, in Uffici Studi, in Centri di ricerca e studi professionali
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il funzionario impiegato presso Organismi di Vigilanza e i ricercatori assunti presso Uffici Studi di analisi finanziaria e di studi professionali svolgono rispettivamente attività di ricerca sull'andamento del credito, sul funzionamento del sistema bancario e finanziario a livello nazionale e internazionale, nonché ricerche (attinenti le valutazioni aziendali, le operazioni di finanza straordinaria, la quotazione su mercati regolamentati, le operazioni economiche sotto il profilo aziendale, giuridico e fiscale, l'analisi dei rischi, ecc.), che possono essere direttamente utilizzate dall'Organismo di Vigilanza o dall'Istituzione dalla quale il centro studi dipende, oppure essere condivise e divulgate alla comunità finanziaria e scientifica.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Conosce le tecniche di gestione finanziaria, i modelli di analisi economica e finanziaria, la normativa di vigilanza del settore finanziario. Ha capacità di analisi, studio, applicazione di modelli economici e quantitativi e di valutazione ed interpretazione dei risultati.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Organismi di vigilanza nazionali ed europei (Banca d'Italia, IVASS, Consob, EBA, ESMA, EIOPA, ecc.), Istituzioni internazionali (World Bank, OCSE, ecc.), associazioni di categoria (ABI, AIBE e le altre associazioni di imprese e società finanziarie operanti in singoli comparti del settore finanziario), enti di ricerca, Uffici Studi di banche e intermediari finanziari, studi professionali di commercialisti e o avvocati, società di consulenza.</p>
Consulenti di imprese nell'ambito di finanza e tesoreria, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il dipendente o consulente di impresa svolge funzioni affidate dall'Alta Direzione nelle aree della finanza/tesoreria, della pianificazione e del controllo di gestione. Esse possono avere ad oggetto attività orientate al perseguimento delle finalità d'impresa, quali ad esempio la stesura del budget, la valutazione degli investimenti, l'analisi degli scostamenti dei costi, l'analisi della rischiosità, la gestione dei rapporti con i finanziatori e delle opportunità di ricorso ai mercati finanziari ed agli investitori, la valutazione dell'impatto economico-finanziario della realizzazione di operazioni straordinarie, ecc.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Conosce le tecniche di gestione finanziaria e di gestione dei rischi, le tematiche contabili, le problematiche di governance e di pianificazione strategica in ambito finanziario, nonché il quadro normativo di riferimento. Sa riconoscere, descrivere e interpretare le problematiche finanziarie e offrire soluzioni applicative coerenti con gli obiettivi aziendali e la normativa vigente.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Imprese di piccola, media e grande dimensione, operanti nei vari comparti dell'industria e dei servizi.</p>

Società di consulenza aziendale e/o finanziaria.
Magistrato tributario
funzione in un contesto di lavoro: Il magistrato tributario lavora nell'ambito della giurisdizione tributaria di 1° e 2° grado presso la corte di giustizia ove viene nominato, previo superamento del concorso per esami di "Magistrato tributario" (ai sensi dell'art. 1 della L.130/2022) a cui possono accedere i laureati nella classe di laurea magistrale LM-77 (Scienze economico aziendali), in cui rientra il Corso di laurea in "Economia, Diritto e Finanza di Impresa" (EDIFI).
competenze associate alla funzione: Conosce la normativa civilistica, fallimentare, fiscale, lavoristica, processualtributaria, nonché le principali nozioni di quella processualcivilistica.
sbocchi occupazionali: Magistrato tributario
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3) • Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2) • Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1) • Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2) • Magistrati - (2.5.2.4.0) • Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	30	54	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica	12	18	12
Statistico-matematico	MAT/09 Ricerca operativa SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	12	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	24	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 108
----------------------------------------	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	12	
Per la prova finale	9	15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	21 - 48
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	87 - 174

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Sono previste "Altre attività informative per l'inserimento nel mondo del lavoro" svolte in collaborazione con esperti e operatori del settore finanziario ed economico, al fine di potenziare le competenze e le opportunità di placement degli studenti, coerentemente con gli obiettivi formativi del percorso di studio.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 29/04/2024